ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DANIELA SETTESOLDI"
Via del Capannone, 19 - 56019 Vecchiano (PI)
codice fiscale: **93044960503** - codice meccanografico: **PIIC811002**
Tel. + **39 050 868 444**
PEO: piic811002@istruzione.it - PEC: piic811002@pec.istruzione.it
sito: http://www.icvecchiano.gov.it - codice univoco ufficio: **UFZNY3**

Prot. n. vedasi segnatura

I.C. "D. SETTESOLDI" - VECCHIANO
Prot. 0014607 del 29/12/2025
I-1 (Uscita)

Vecchiano, vedasi segnatura

ALLEGATO 4

REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA

Approvato con delibera n. 4 del Collegio Docenti del 18/12/2025
Adottato con delibera n. 13 del Consiglio di Istituto del 19/12/2025

IL CONSIGLIO di ISTITUTO

VISTO	Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
VISTO	Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
VISTO	Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
VISTO	Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori,
VISTA	La Legge 30 Aprile 1962, n. 283, Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande
VISTO	Il DPR 327/80, Regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
VISTO	Il D.Lgs. 6 Novembre 2007, n. 193, Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
VISTE	• Le Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010 • le Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011 • le Linee guida MIUR per l'educazione alimentare 2015
VISTA	La Nota MIUR 348 del 03.03.2017 sulla "Consumazione del pasto domestico a scuola";
IN ATTUAZIONE	Della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire
TENUTO CONTO	della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni

ADOTTA

Il seguente Regolamento Mensa

1. PREMESSA/ FINALITÀ

1.1 Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia, alla Scuola primaria dell'Istituto, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali, o rientri pomeridiani obbligatori.

1.2 L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola, il Comune e l'ASL, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.

1.3 L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.

La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

1.4 Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino/adolescente; pertanto, la composizione qualitativa del pranzo è stabilita da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali.

2. GESTIONE DEL SERVIZIO

2.1 Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede tramite affidamento della gestione a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di servizi e di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare.

2.2 Il menù viene comunicato alle famiglie anche tramite la scuola. Il menù è affisso nei locali scolastici ed è condiviso con le famiglie attraverso apposita comunicazione sul RE.

3. CRITERI ORGANIZZATIVI E DESTINATARI

3.1 I docenti e gli assistenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni.

3.2 La refezione scolastica è direttamente collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico. Il caso di alunni che eccezionalmente tornano a casa a pranzo è da considerarsi uscita anticipata, in quanto la mensa nel tempo scuola lungo è tempo scuola compreso nel curricolo; pertanto i genitori, o chi per essi, devono firmare l'autorizzazione all'uscita del minore.

3.3 I locali ove il servizio viene erogato sono quelli appositamente adibiti allo scopo dal Comune, che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, debitamente autorizzati dalle autorità competenti.

3.4 Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni iscritti al tempo lungo per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

3.5 L'iscrizione degli alunni al servizio mensa viene effettuata al primo anno di ciclo scolastico e va inoltrata al Comune.

4. MODALITÀ DI COMPORTAMENTO

4.1 Dopo essere andati al bagno ed essersi lavati le mani, gli alunni raggiungono lo spazio assegnato al proprio gruppo con l'insegnante o l'assistente che verifica le presenze.

4.2 Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni. In particolare, devono:

- raggiungere in fila i locali della mensa, dopo essersi lavati le mani;
- entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo assegnato loro;
- sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto;
- mantenere un tono di voce il più possibile moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo;
- tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza;
- stare seduti composti durante l'ora di mensa, non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo ed utilizzare in modo corretto le posate;
- fare attenzione a non rovesciare l'acqua dai bicchieri, anche al fine di non sprecarla, e non giocare con il cibo;
- evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta;
- alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa evitando di sbatacchiare le sedute;
- mettersi in fila seguendo i propri docenti e lasciare i locali della mensa salutando il personale che ha servito il pasto.

4.3 I docenti /assistenti cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamento responsabile anche nei momenti "liberi".

In particolare gli insegnanti e gli assistenti sono tenuti a:

- promuovere nei bambini un comportamento corretto ed educato (tono di voce moderato, linguaggio adeguato, consumo dignitoso del cibo, rispetto delle norme igieniche);
- invitare serenamente i bambini ad assaggiare il cibo prima di rifiutarlo;
- segnalare agli insegnanti di classe i bambini che tendono a rifiutare il cibo o che manifestano problemi durante la consumazione del pasto affinché si informino le famiglie e si concordi con esse il da farsi;
- segnalare al personale della cucina eventuali osservazioni relative al menù, evitando di fare commenti in presenza dei bambini;
- consentire ai bambini di alzarsi da tavola solo per le urgenze (il chiedere di andare in bagno

dovrebbe essere un'eccezione);

- invitare gli alunni a lasciare in ordine il tavolo con le sedie adeguatamente accostate, facendo loro raccogliere eventuali tovaglioli o posate cadute a terra, in modo da agevolare le pulizie per consentire l'entrata del secondo turno.

Gli educatori che hanno nel gruppo assegnato la presenza di alunni con dieta speciale devono prestare molta attenzione all'assegnazione dei pasti. Tali pasti vengono assegnati per primi, per questo gli alunni con dieta speciale all'interno di ciascun gruppo classe si disporranno all'inizio della fila.
Dopo pranzo il docente/assistente guida il proprio gruppo allo spazio individuato per la pausa ricreativa.
Durante la pausa ricreativa - per la sola scuola primaria - dopo mensa il docente/assistente è tenuto a:

- sorvegliare costantemente i bambini e controllare che nessuno si allontani dallo spazio assegnato;
- utilizzare gli spazi esterni secondo le regole concordate e tenendo il proprio gruppo classe il più possibile unito;
- raccomandare il corretto utilizzo dei bagni: fare in modo che i bambini si rechino ai servizi uno alla volta.

Dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni il docente/assistente accompagna il proprio gruppo in aula e, nell'attesa del suono della campana, invita all'utilizzo del bagno.
Terminato il servizio, in caso di comportamenti scorretti nei confronti di compagni e di mancato rispetto ripetuto delle regole da parte degli alunni, il docente/assistente è tenuto a informare gli insegnanti di classe che provvederanno agli accorgimenti del caso.
In caso di infortunio, dopo aver provveduto alle prime cure o aver affidato le stesse al personale addetto, l'educatore in base alla gravità dell'evento deve:
− **Infortunio grave**: chiamare subito il numero di emergenza e contestualmente informare subito la famiglia, organizzare il ritiro del bambino, fare denuncia presso l'ufficio di segreteria e informare l'insegnante di classe;
− **Infortunio di lieve**: informare l'insegnante di classe affinché tenga controllata la situazione ed avvisi la famiglia telefonicamente e/o personalmente al termine delle lezioni; presentare denuncia presso l'ufficio di segreteria.

5. COMMISSIONE MENSA

5.1 La Commissione Mensa è un organo misto che garantisce il collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio.
5.2 I genitori ed i docenti che fanno parte della commissione vengono nominati all'interno del Consiglio di Istituto e restano in carica per il triennio di vigenza del Consiglio e comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale.
5.3 La commissione esercita un ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio, pertanto è autorizzata ad effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non creare intralcio alle operazioni di preparazione e distribuzione dei

pasti.

5.4 I componenti della commissione sono autorizzati a prendere parte personalmente al pasto ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie, se non quelli appositamente messi a loro disposizione.

DURATA DEL REGOLAMENTO

Il regolamento entra in vigore dall' anno scolastico 2025/26

- Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e fa parte del Regolamento d'Istituto.
- Esso potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera.
- Lo stesso è pubblicato all'albo on-line e in Amministrazione Trasparente nel sito web dell'Istituzione Scolastica.